

Alberto M. Cirese

**Documenti d'archivio sulla 'Moresca di Contigliano'**

*La Lapa*, 3. (1955), n. 3/4: 106-107

[f.to L.A.C., in collab. con Liliana Serafini Cirese]

DOCUMENTI D'ARCHIVIO SULLA " MORESCA " DI CONTIGLIANO

La moresca di Contigliano (Rieti), di cui fu reso noto il tento letterario dal volume di Eugenio Cirese (*Canti popolari della provincia di Rieti*, Rieti, 1945 pp. 146-148) e di cui fu eseguita una registrazione musicale nel 1951 ( cfr. *l'Elenco delle registrazioni* del Centro Naz. Studi di Musica Popolare, Roma, genn, 1954, n.436), è attestata in alcuni documenti d'archivio segnalatici dal prof. Angelo Sacchetti Sasseti. Si tratta di due lettere conservate nella Sezione dell'Archivio di Stato di Rieti.

La prima lettera è del 1804: ci informa che la danza armata, praticata da un gruppo che quasi si direbbe professionale, almeno per una volta fu eseguita anche a Rieti. A nome infatti della "compagnia dei Morecanti " così scriveva il "caporale " della medesima, Virgilio Seri:

*Avea l'Ecc.za V. Rev.ma date a noi più che sufficienti riprove detta sua Magnanimità, e Benfattezza di Animo coll'accordarci nello scorso Carnevale il permesso di far la Moresca nelli Lunghi di sua giurisdizione e massimamente col permetterci l'ingresso in Rieti, e coll'onorarci della sua Presenza mentre facemmo costì La Rappresentanza. Ma ciò non è un nulla, giacché doppo averci esternata la Sua bontà e Deferenza coi riferiti fatti, ci ha voluto confondere col farci dare un'eccellente merenda per mezzo del Sig. Pietro Solidati, che da tutta la Compagnia venne consumata nella passata Domenica.*

*In vista di tante beneficenze che far potremo? Non abbiamo certamente altri mezzi, onde esternarle i sentimenti del nostr'Animo, se non che con professarle infinite obbligazioni accompagnate dai più sinceri e vivi ringraziamenti, e con porger preci all'Altissimo per la sua lunga conservazione, ed Esaltazione.*

*Si degni L'Ecc.za V. Rev.ma di accogliere tali nostre sincere espressioni, giacché facendole umilissima Riverenza, con tutta la sommissione ci protestiamo. Dell'Ecc.ra V. Rev.ma U.mi, D.mi, ed Obb.mi Ser.ri. Per la Compagnia de Morescanti di Contigliano*

*Virgilio Seri Caporale*

*Contigliano, li 25 Febbraio 1804.*

La seconda lettera, del 1818, dà invece una breve descrizione della danza, per eseguire la quale, dato l'uno che in essa si faceva di armi, era necessaria l'autorizzazione del Delegato Apostolico. Eccone il testo:

*A Sua Eccellenza Rev.ma Monsio.*

*Liberati Delegato Ap.lico di Rieti*

*Virginio Seri e Bernardino Nerone dalla Terra di Contigliano O.ri U.mi dell'Ecc.za V. Rev.ma umilmente Le rappresentano, ch'essendo si l'uno, che l'altro a testa di una piccola squadra di gente armata, dopo un breve Dialogo, rappresentano un combattimento figurante una mischia infra Cristiani, e Turchi,*

*che comunemente dicesi Moresca, la quale ha termine con una Contra danza fatta con le armi.*

*Comprendono gli O.ri, che tutto ciò eseguir non possono senza il preventivo permesso. Pregano pertanto l'innata Bontà, e Condiscedenza dell'Ecc.za V. Rev.ma acciò voglia degnarsi accordarlo.*

L.A.C.

[pubblicato sul sito [www.amcirese.it](http://www.amcirese.it) il 20/10/2007]